

Codice scheda: ASC A4530183 (Microscheda: 3925C7/8)

Luogo e data: TORINO - 30/10/1899

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: RABAGLIATI EVASIO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Gli manda i saluti della mamma; bisogna far presente che il Governo non dà più sovvenzioni; nel movimento del personale raccomanda di non urtare la suscettibilità di nessuno.

\*\*\*

Torino, 30 ottobre 1899

Carissimo Don Evasio

Anzitutto tanti saluti da tua madre che oggi fu qui portando buone notizie di tutta la famiglia.

Ora rispondo alla gradita tua del 25 settembre.

1. Ho scritto anch'io al povero Don Crippa affinché vi aiuti nelle fabbriche che avete tra mano: vedremo.

2. Mi consolano molto le buone notizie che ci hai date di codeste case: ne ringrazio il Signore.

3. Converrà che privatamente e pubblicamente facciate conoscere che il governo più non vi dà alcuna sovvenzione.

4. Approvo i movimenti di personale che intendi fare. Procura solo di farli in modo da non urtare la suscettibilità di alcuno. Veramente Don Ferrari era stato mandato in Colombia perché come avvezzo e pratico di infermeria e farmacia potesse venir impiegato in un Lazzaretto; mentre Don Garbari fu mandato in America per le Missioni. Perciò se cambiate l'uno con l'altro conseguiranno entrambi la loro meta.

5. Fa coraggio a Don Garbari a rendersi più amabile ai suoi confratelli e più allegro con tutti. Se occorre compragli un bel vasetto di miele.

6. Siamo anche noi dello stesso avviso sulla convenienza di lasciar a Bogotà Don Silvestro e Don Olivazzo e mandar Don Caroglio a Bosa, dove sotto la scorta di Don Silvestro potrà fare abbastanza bene.

7. Siamo pur d'accordo che mettiate uno dei vostri buoni chierici come assistenti degli ascritti e che diate al caro Cesari comodità per far bene i suoi studi teologici. Procurate però che non abbia a scapitare nella

stima dei confratelli e dei giovani.

8. Permettiamo che lo Studentato di filosofia rimanga a Bosa, finché non potrete aggiustarvi diversamente. Dà però le necessarie disposizioni affinché gli studenti siano il modello degli ascritti e che gli uni gli altri servano a perfezionarsi maggiormente.

9. Se hai da mandare Garlanda a Valencia, premuniscilo degli opportuni avvisi, affinché abbia a riuscir di real vantaggio morale e professionale. Procureremo mandarti l'obbedienza per lui come la desideri, cioè con la semplice firma di Don Bertello. Preghiamo affinché scompaia il tifo. Il Signore ti faccia Santo coi tuoi e col

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Don Mittè è arrivato felicemente.

Corino 30-X-99

Caro D. Casio

Augurando tante saluti da tua madre che oggi fu qui portando buone notizie di tutta la famiglia. Da risponde alla gradita tua del 25 sett.

1. ho scritto anch'io al genero D. Crippa affinché mi ajuti nelle fabbriche che avete tra mano: udremo.
2. Mi consolano molto le buone notizie che ci hanno date di cadeste case: ne ringrazio il Signore.
3. Conosco che privatamente e pubblicamente facciate conoscere che il Governo più non vi dà alcuna sovvenzione.
4. Opprovo i monumenti di personale che intendi fare. Procura solo di farli in modo da non aumentare la suscettibilità di alcuno. Veramente D. Ferrari era stato mandato in Colombia per lui come <sup>capo</sup> <sup>pratico</sup> infermeria e farmacia per essere venin impiegato in un Lazzeretto; mentre D. Garbari fu mandato in America per le missioni. Perciò se cambiate l'uno coll'altro conseguiranno entrambi la loro meta.
5. Fa coraggio a D. Garbari a rendersi più amabile ai suoi confratelli e più allegro con tutti. Se occorre compragli un bel vasetto di miele.

2925 C7

6. Se non anche noi dello stesso avviso sulla convenienza di lasciar a Bogotà D. Silvestro e D. Olivaggio e mandare D. Caraglio a Basa, dove sotto la scorta di D. Silvestro potrà fare abbastanza bene.
7. Siano pur d'avante che mettiate uno dei vostri buoni cherici come assistente degli ascritti e che viate al caro Casari comodità per far bene i suoi studi teologici. Procurate però che non abbia a scapitare nella stima dei Confratelli e dei giovani.
8. Permettiamoci che lo studentato di filosofia rimanga a Basa, finché non potete aggiustarvi diversamente. Da però le necessarie disposizioni affinché gli studenti siano il modello degli ascritti e che gli uni gli altri servano a perfezionarsi maggiormente.
9. Se hai da mandare Garlanda a Valencia, premissi degli opportuni avvisi, affinché abbia a risultar di real vantaggio morale e professionale. Procureremo mandarti l'obediienza per lui come la desideri, cioè colla semplice firma di D. Bertello. Pregammo affinché compaia il tifo. Il Signore ti faccia tante colture e col tuo affetto  
11.9.1899  
D. Casio

2925 C8